

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Lucca

Relazione sulle variazioni al bilancio di previsione anno 2015

Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto di cui all'art. 6 secondo comma e art. 30 secondo comma del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame la proposta di variazione al bilancio preventivo dell'anno 2015, approvata dalla Giunta in data 17/06/2015.

La variazione riguarda le modifiche relative ai maggiori costi per complessivi 80.000 euro per i progetti 2C0104 (innovazione e trasferimento tecnologico), e 2E0102 (supporto dell'internazionalizzazione mediante la soc. partecipata Lucca Promos), con conseguente variazione del disavanzo 2016. Nello specifico si tratta di euro 30.000 per maggiori oneri correnti sul progetto 2C0104, e un saldo negativo per 50.000 euro sul progetto 2E0102, derivante dalla differenza negativa tra i proventi correnti (€ 130.000), e gli oneri correnti (€ 180.000). La variazione comporta un peggioramento del disavanzo 2015, che diviene pari ad € 748.050.

Vi è inoltre la variazione del piano degli investimenti 2015, conseguente all'esigenza di procedere con un aumento di capitale a Lucca In-TEC.

Il piano degli investimenti per l'anno 2015 si caratterizzava per una significativa somma per immobilizzazioni finanziarie riferita alla funzione istituzionale "Studio, formazione, informazione e promozione". Di tale somma la voce più cospicua riguardava i contributi della Camera alla società Lucca In-TEC per la sistemazione dell'area esterna del parco Urbano dell'Innovazione, oltre che per il completamento del progetto Polo della Nautica di Viareggio. Con l'aumento di capitale la Camera intende tener conto degli investimenti sostenuti per dare vita al progetto Polo Tecnologico Lucchese (già rappresentati tra le immobilizzazioni finanziarie), della capitalizzazione della quota residua di

anticipazioni già concesse alla società in attesa delle erogazioni di contributi di terzi e delle risorse necessarie per fronteggiare per intero la conclusione dei progetti da completare. A seguito della variazione viene iscritta a Bilancio della Camera, alla voce immobilizzazioni finanziarie, la somma 3.152.000, in aumento di euro 1.652.000 rispetto al preventivo originario, il che porta il totale degli investimenti previsti per il 2015 ad euro 3.282.250.

Si riporta per chiarezza scheda del conto economico e degli investimenti con le variazioni al preventivo 2015

Conto Economico

	Anno 2014 Consuntivo	Preventivo 2015	Variazione	Preventivo 2015 dopo variazione
<i>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</i>	667.495	-668.050	-80.000	-748.050
<i>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</i>	166.346	-927.150	-80.000	-1.007.150
PROVENTI CORRENTI	11.056.868	7.772.100	130.000	7.902.100
Diritto Annuale	8.383.264	5.395.000	0	5.395.000
Diritti di Segreteria	1.778.459	1.705.400	0	1.705.400
Contributi, Trasferimenti, e Altre Entrate	684.226	447.100	130.000	577.100
Proventi Gestione servizi	209.732	224.600	0	224.600
Variazione delle Rimanenze	1187	0	0	0
ONERI CORRENTI	10.890.522	8.699.250	210.000	8.909.250
Personale	3.552.394	3.508.200	0	3.508.200
Funzionamento	2.341.482	2.137.780	0	2.137.780
Interventi Economici	1.995.883	875.830	210.000	1.085.830
Ammortamenti e Accantonamenti	3.000.763	2.177.440	0	2.177.440
<i>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</i>	197.091	109.100	0	109.100
Proventi Finanziari	197.914	110.100	0	110.100
Oneri Finanziari	823	1.000	0	1.000
<i>RISULTATO GESTIONE STRAORD.</i>	306.091	150.000	0	150.000
Proventi Straordinari	601.475	150.000	0	150.000
Oneri Straordinari	295.384	0	0	0
SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA	2.034	0	0	0
Rivalutazione Attivo Patrimoniale	0	0	0	0
Svalutazione Attivo Patrimoniale	-2.034	0	0	0

Investimenti

Investimenti	Anno 2014 Consuntivo	Preventivo 2015	Variazione	Preventivo 2015 dopo variazione
Immobilizzazioni immateriali	18.810	29.500	0	29.500
Immobilizzazioni materiali	41.215	100.750	0	100.750
Immobilizzazioni finanziarie	1.053.000	1.500.000	1.652.000	3.152.000
Totale degli investimenti	1.113.025	1.630.250	1.652.000	3.282.250

Si ricorda inoltre che l'art. 2 secondo comma del DPR 254/2005 permette che il pareggio del bilancio possa avvenire anche con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti. Si riporta di seguito tabella riepilogativa dei risultati d'esercizio a partire dall'anno 2006 (primo esercizio successivo all'approvazione del DPR 254/2005).

	Risultato d'esercizio anni 2006- 2014 in migliaia di euro
da Bilancio d'esercizio 2006	1.685
da Bilancio d'esercizio 2007	1.367
da Bilancio d'esercizio 2008	2.126
da Bilancio d'esercizio 2009	186
da Bilancio d'esercizio 2010	1.074
da Bilancio d'esercizio 2011	490
da Bilancio d'esercizio 2012	59
da Bilancio d'esercizio 2013	- 539
da Bilancio d'esercizio 2014	667
Totale avanzo complessivo patrimonializzato anni 2006 - 2013	€ 7.155

La sostenibilità del quadro delineato (come evidenziato anche da questo Collegio in sede di approvazione del bilancio preventivo) è comunque per qualche anno assicurata, sulla base del

patrimonio netto e dei precedenti avanzi patrimonializzati. Prendendo in considerazione il periodo 2006 – 2014 (essendo l'esercizio 2006 il primo successivo all'approvazione del DPR 254/2005), tale importo è pari ad € 7.155.000, il che assicura copertura, a norma di legge, anche del disavanzo cumulato 2015-2017, pari a € 1.791.250.

Si rende tuttavia necessario procedere (data anche la situazione di incertezza del futuro e la prospettiva che si avvii una serie di chiusure in negativo dei prossimi bilanci a causa della riduzione del diritto annuale e della situazione economica), ad un esame di sostenibilità dal punto di vista finanziario degli scenari prossimi futuri: la Camera ha un patrimonio per far fronte a bilanci in perdita, ma quanta parte di patrimonio è utilizzabile per coprire bisogni di breve periodo? Partendo dal Preventivo Economico 2015 è stato introdotto un ulteriore livello di verifica della sostenibilità complessiva del bilancio (compresa quella del piano degli investimenti) attraverso l'analisi del Patrimonio Netto effettivamente disponibile, determinato in base ai dati di stato patrimoniale.

La metodologia parte dalla costruzione del Margine di Struttura Primario (Patrimonio netto meno immobilizzazioni), a cui, stante la riclassificazione dello stato patrimoniale in chiave finanziaria, si sottraggono i crediti netti presunti incassabili oltre l'anno.

Allo stesso risultato si perviene considerando le singole componenti dell'attivo non immobilizzato (Attività correnti depurate dei crediti oltre 12 mesi), detratto il fondo per il TFR e i debiti di funzionamento.

Patrimonio Netto Disponibile effettivo al 31.12.2014 – bilancio di esercizio 2014

Patrimonio Netto 31.12.2014	27.365.921,25
Immobilizzazioni Immateriali	-27.467,58
Immobilizzazioni Materiali	-9.587.328,62
Immobilizzazioni Finanziarie	-14.042.934,15
MARGINE STRUTTURA PRIMARIO	3.708.190,90
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	-795.179,80
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo al 31.12.2014 (=Margine di struttura primario effettivamente disponibile)	2.913.011,10

Ovvero:

Tot. Attivo non Immobilizzato	9.400.080,36
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	- 795.179,80
Attivo non immobilizzato coretto	8.604.900,56
Trattamento di Fine Rapporto	-3.586.346,28
Debiti di Funzionamento	-2.105.543,28
	2.913.011,10

Utilizzo del Patrimonio Netto Disponibile effettivo al 31.12.2014 per la copertura del disavanzo 2015

Patrimonio Netto Disponibile Effettivo	2.913.011,10
<i>Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2015</i>	<i>668.050,00</i>
Peggioramento disavanzo economico 2015 a seguito di modifiche progetti	-80.000
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo dopo copertura disavanzo 2015	2.164.961,10

La variazione del piano degli investimenti, con un aumento della voce immobilizzazioni finanziarie per euro 1.652.000, comporta il contestuale aumento della quota di “patrimonio netto indisponibile”. Da simulazioni effettuate dalla Camera che tengono conto anche dell’evoluzione di altre voci di bilancio, a fine anno esercizio 2015, decurtata la perdita prevista per l’anno in corso, il Patrimonio Netto Disponibile ammonterebbe ad euro **670.761**. Tale margine appare appena sufficiente e non consentirebbe comunque di assicurare la copertura del disavanzo previsto per l’anno 2016.

Per far fronte a futuri problemi di liquidità la Camera ha in esame la vendita di azioni e partecipazioni. In particolare, oltre alla già programmata dismissione della partecipazione Tecnoholding nel 2015, la Camera ha prodotto simulazioni comportanti la dismissione dei due pacchetti SAT e SALT, con tempistiche diverse: SAT nel 2015 e SALT nel 2017 o entrambe nel 2015.

Il Collegio

Raccomanda quindi un attento monitoraggio dell’andamento del Bilancio nel corso del presente e dei prossimi esercizi, al fine di valutare per tempo la necessità di intraprendere misure idonee a scongiurare problemi di liquidità, in un quadro di forte diminuzione di proventi. Si raccomanda inoltre di continuare ad adoperare ogni sforzo nella ricerca di una sempre maggiore economicità della gestione dell’Ente in quelle che sono le maggiori voci di costo, personale e funzionamento.

Premesso quanto sopra, dopo avere esaminato i documenti forniti dalla Camera relativi alla variazione del bilancio di previsione 2015, ritenendo attendibili le previsioni in esse contenute, esprime parere favorevole all’approvazione da parte del Consiglio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Lucca li 02/07/2015